

Commento sul mercato

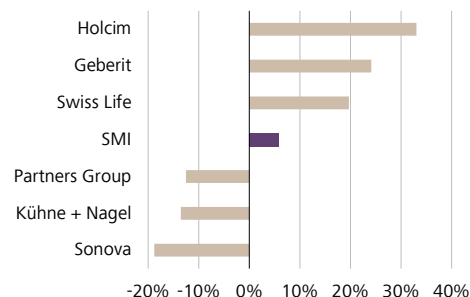
La scadenza relativa alla sospensione dei dazi di Trump si avvicina sempre di più. Al contempo il suo «Big Beautiful Bill» rischia di aumentare ulteriormente il debito nazionale degli Stati Uniti, portandolo fuori controllo. L'inflazione svizzera, a giugno, è tornata in territorio positivo.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Il divario si allarga

Top e flop dello SMI, rendimento totale nel primo semestre 2025



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Nella prima metà dell'anno, chi ha investito nelle azioni del produttore di cemento Holcim e dell'azienda di tecnologia sanitaria Geberit ha guadagnato rispettivamente il 33% e il 24% (dividendi inclusi). Questi titoli hanno quindi registrato una performance nettamente superiore rispetto all'ampio Swiss Market Index (SMI), cresciuto del 6%. Il fanalino di coda dell'indice di riferimento svizzero sono i titoli dello specialista in logistica Kühne + Nagel e dell'azienda di tecnologia medica Sonova, il cui valore è sceso rispettivamente del 14% e del 19%. Ne risulta un'impressionante divario di performance pari a oltre il 50% già dopo i primi sei mesi dell'anno in corso.



IN PRIMO PIANO

Voci riguardo la vendita di Playmobil

Il produttore tedesco di giocattoli Playmobil è in crisi da tempo. Ora una nuova struttura aziendale deve portare a un'inversione di tendenza. Tuttavia, i proprietari alimentano le voci di una vendita parziale dell'azienda fondata da Horst Brandstätter.



IN AGENDA

Resoconto sul 1° semestre

Alla fine della prossima settimana, il gruppo chimico Ems e la Banca Cantonale del Giura apriranno la stagione dei bilanci per la prima metà del 2025 con la pubblicazione dei dati aziendali.

La seconda metà dell'anno inizia sottotono per lo SMI: il 9 luglio scade il periodo di negoziazione di 90 giorni per l'introduzione dei dazi «reciproci» degli Stati Uniti. Ciò significa che la finestra temporale per gli accordi commerciali si sta progressivamente assottigliando. A eccezione di Cina, Regno Unito e Vietnam, finora Donald Trump non è stato in grado di segnalare alcun progresso significativo. Anche lo stato dei colloqui con la Svizzera non è chiaro. Non si sa se il Presidente, in linea con la sua reputazione di «TACO-Man», prorogherà la scadenza oltre mercoledì prossimo. Allo stesso tempo, gli operatori di mercato tengono d'occhio gli sviluppi relativi alla sua legge di bilancio, che ha definito «Big Beautiful Bill». Questa è stata approvata giovedì dalla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti e ha quindi superato tutti gli ostacoli in Parlamento. Trump ha poi annunciato che la firmerà venerdì. Ciò rischia di aggravare ulteriormente il problema del debito degli Stati Uniti. Inoltre, molti investitori non hanno voluto rischiare di uscire troppo allo scoperto in vista degli ultimi dati sul mercato del lavoro. Di conseguenza, per lo Swiss Market Index (SMI) la seconda metà dell'anno è iniziata sottotono.

Dal fronte delle aziende, prima dell'inizio della stagione delle comunicazioni, le notizie sono scarse. La grande banca UBS ha lanciato un nuovo programma di riacquisto di azioni proprie. Nei prossimi due anni verranno acquistati e cancellati titoli per un valore massimo di 3.5 miliardi di dollari. Nel frattempo, il gruppo sanitario Galenica sta entrando nel settore della diagnostica con l'acquisizione di Labor Team. Mercoledì gli azionisti sono rimasti in gran parte indifferenti a tale operazione.

Dollaro ai minimi degli ultimi 14 anni: le incertezze riguardanti gli Stati Uniti spingono sempre più investitori a voltare le spalle al dollaro. Di conseguenza, questa settimana la valuta statunitense è scesa a soli 0.79 franchi svizzeri, il livello più basso dal 2011. Da inizio anno ha perso ormai quasi il 13%.

Inflazione svizzera di nuovo positiva: a giugno i prezzi al consumo in Svizzera sono aumentati dello 0.1%. Nel mese precedente il tasso è stato del -0.1%. Ciò riduce in parte la pressione sulla Banca nazionale svizzera (BNS) affinché riduca i tassi di riferimento in territorio negativo. Per il cessato allarme, tuttavia, è ancora troppo presto. L'economia nazionale, infatti, è ancora in crisi. Il mese scorso l'indice dei responsabili degli acquisti (PMI) per l'industria orientata all'esportazione è aumentato significativamente da 42.1 a 49.6 punti. Tuttavia, l'indicatore per i fornitori di servizi orientati al mercato interno è sceso di 7.8 punti a 48.5 punti. Ciò significa che entrambi i valori rientrano nell'intervallo di contrazione, anche se di poco. Il barometro congiunturale del Politecnico di Zurigo (KOF) dipinge un quadro altrettanto cupo. Il livello è il più basso dall'autunno 2023.

A giugno nell'Eurozona l'inflazione è salita dall'1.9% al 2.0%. L'inflazione di base, che esclude i prezzi particolarmente volatili di energia e generi alimentari, è rimasta ferma al 2.3%. Allo stesso tempo, i consumatori dell'area valutaria hanno ridotto leggermente le loro aspettative di inflazione. In questo contesto, è probabile che la Banca centrale europea (BCE) effettui ancora uno o due tagli dei tassi d'interesse entro la fine dell'anno, contrariamente all'ultima raccomandazione del Fondo monetario internazionale (FMI).

Inclinarsi a Trump? Non con Powell! Quasi non passa giorno senza che Donald Trump critichi il capo della Banca centrale USA (Fed), Jerome Powell. Recentemente lo ha insultato, definendolo una «persona stupida». Motivo: il Presidente vuole un tasso di riferimento più basso. A suo avviso, ciò stimolerebbe la congiuntura e ridurrebbe l'onere del debito nazionale. D'altra parte aumenterebbe anche il rischio di inflazione. Di conseguenza, la banca centrale intende mantenere un atteggiamento prudente. Powell lo ha annunciato al forum di politica monetaria della BCE a Sintra, in Portogallo, sottolineando l'indipendenza della Fed.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «*Rischi nel commercio di strumenti finanziari*» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.